



Dammi tempo !



Notizie, giochi e ... per passare un po' il tempo

Anno 2013 – Padova – Volontari Veneti AITA onlus

Settembre-Ottobre 2013- N.20

PER AUGURARCI...BUON RIENTRO!

Anche quest'anno è arrivata l'estate...Ma è già tornato pure l'autunno...

Siamo tornati dall'estate e dall'esperienza di Riccione con molti spunti di discussione e approfondimento...convinti del fatto che c'è molto lavoro e strada da fare... a partire da Noi stessi e la nostra Associazione.

E dopo esserci concessi il meritato riposo, anche quest'anno l'associazione AITA Volontari Veneti prova a rinnovare l'esperienza del giornalino che si è arricchito in questi 2 anni di nuovi spunti e collaborazioni! È uno strumento che nasce dalla volontà di far sentire la nostra voce e storia, oltre che di intrattenere qualche giornata piovosa. Si adatta alle nuove idee che ognuno apporta... siamo giornalisti e lettori di Noi stessi. E allora...ecco il nuovo numero del giornalino!



Notizie A.I.T.A.

DA RICCIONE 2013

Non sia mai che un cielo autunnale più che primaverile smorzi l'entusiasmo per una gita in solidale compagnia!

Questo dobbiamo aver pensato tutti felici di poter stare assieme in un contesto diverso dal solito. Non siamo stati delusi. Riccione ci ha accolti al meglio.

Abbiamo rivisto il sole e il mare che sfumava in un cielo non più gravido di pioggia!

Nella grande sala -congressi di un confortevolissimo hotel,abbiamo scambiato calorosi saluti con i partecipanti delle altre regioni.

Trecento eravamo!

Molti gli interventi interessanti e gli stimoli che abbiamo ricavato e che speriamo di mettere in atto nel prossimo futuro.

La professoressa Basso ha relazionato su come si deve comunicare con una persona afasica e cioè : dare tempo(il nostro motto), mantenere il contatto oculare, saper ascoltare, entrare in empatia, usare frasi brevi...

La regione Puglia ha emozionato tutta l'assemblea con la presentazione del progetto realizzato insieme ad una scuola elementare sul tema dell'afasia. C'erano anche alcune maestre accompagnate da un gruppo di alunne,



che con la loro freschezza e simpatia hanno dimostrato come si possa parlare e far riflettere sulla malattia con speranza ed un sorriso.

La Puglia fa sempre da battistrada!

Altri hanno mostrato i loro lavori: una guida al museo, la riproduzione ed il commento di quadri d'autore, l'illustrazione di poesie o ci hanno fatto ascoltare stornelli toscani divertenti e canti sempre più belli della Sardegna.

Domenica, utilissimo è stato l'incontro con un medico legale, che ha toccato il punto delicato del riconoscimento dell'invalidità e dell'indennità di accompagnamento per le persone afasiche, ma altrettanto utile è stato sapere che in Puglia(la solita!) hanno costituito un comitato scientifico, che sta difendendo con competenza e successo i diritti delle persone afasiche.

Ci sono stati momenti emozionanti quando alcuni hanno parlato delle loro esperienze,ma tutti hanno sottolineato che bisogna resistere-resistere-resistere per non abbandonare la lotta e ritornare ad avere un ruolo attivo nella famiglia e nella società.

Andrea Moretti ha sottolineato l'importanza di aprirsi anche al dialogo con altre associazione (ad esempio A.L.I.Ce.)e di guardare più alle conquiste fatte che alla fatica per raggiungerle.

Alla conclusione dei tre giorni bisogna riconoscere il gran lavoro fatto dall'A.IT.A dell'Emilia Romagna,che ha organizzato un soggiorno splendido. E' bello constatare quanti modi ci sono per comunicare e,talvolta,più efficaci delle parole , allertando i nostri sensi :immagini, luci, musica e colori che ci "parlano" nel profondo.



Foto di Elisa

Crediamo che in tutti noi esista un angolo, seppur remoto, di
inespressa creatività: portarlo alla luce può darci
una benefica consapevolezza.

Anche questo è il messaggio giunto da Riccione.

Giuliana e Maria Rosa

Angolo degli esperti

IL DARE TEMPO

Tutti coloro che per una ragione o per l'altra sono in contatto con persone afasiche sanno quanto sia indispensabile per loro non essere pressati dal tempo, soprattutto quando parlano. Da qui la comune richiesta "dammi tempo". L'intuizione dell'importanza di questa richiesta spiega, tra l'altro, il titolo dato dai volontari veneti al loro giornalino.

Questa intuizione non è sfuggita ai membri dell'Association Internationale Aphasie (AIA), l'associazione che riunisce le associazioni nazionali che rappresentano le persone con afasia.

AIA indica i mesi di giugno e di ottobre come "Mesi internazionali per la consapevolezza dell'afasia" e, da quest'anno, propone un tema unitario che leghi tutte le manifestazioni nazionali. Quest'anno il tema proposto è proprio "Dammi tempo".

AITA Federazione aderisce senz'altro a questa proposta, e invito quindi tutte le associazioni AITA ad includere il tema "Dammi tempo" nelle manifestazioni organizzate per la nostra giornata nazionale dell'afasia che si terrà il 19 ottobre.

Qui sotto viene riportata una newsletter scritta da Jaqueline Stark, presidente AIA, su questo tema.

Anna Basso, Presidente AITA Federazione

Jacqueline Stark, Ph.D, Presiddente AIA - *Association Internationale Aphasie*

Introduzione

In occasione dell'ultima riunione dell'Assemblea Generale dell'*Association Internationale Aphasie* (AIA) tenutasi a Tolosa (Giugno 2012), il gruppo svedese ha proposto il tema "Dare tempo" per i "Mesi Internazionali per la Consapevolezza sull'Afasia". La proposta è stata approvata all'unanimità. Dare alle persone afasiche il tempo di prendere parte a una conversazione è utile per aumentarne la partecipazione alla vita quotidiana. Per questo dobbiamo cogliere ogni occasione per far conoscere l'afasia al grande pubblico, parlandone e sottolineando l'importanza di "Dare tempo" alle persone afasiche.

Come Presidente dell' *Association Internationale Aphasie*, vorrei affrontare l'argomento "*Dare tempo*" dal mio punto di vista.

Il tempo come concetto

Il concetto di "tempo" è onnipresente nella nostra società. Basti pensare a tutte le espressioni in cui viene utilizzata la parola "tempo": "Il tempo vola!", "Il tempo guarisce tutte le ferite", "Il tempo è denaro", "Il tempo porta consiglio", "Tempo scaduto!", ecc.



Il tema "*Dare tempo*" ha accompagnato per molti anni me e i miei colleghi nella nostra attività di ricerca sull'afasia per diverse ragioni:

- Il nostro progetto di ricerca è consistito nella documentazione e analisi a lungo termine del recupero del linguaggio nel corso del tempo;
- "*Dare tempo*" (vale a dire aspettare a lungo per ottenere una risposta) è uno dei principi fondamentali dei protocolli di riabilitazione ELA® (*Everyday Life Activities* – Attività della vita quotidiana. Stark, 2005).
- "Il tempo è prezioso" è uno dei "principi della plasticità neuronale mediata dall'esperienza" applicati all'analisi a lungo termine del processo di recupero del linguaggio (cf. Kleim & Jones, 2008)
- La mia ferma convinzione personale, basata su anni di esperienza, è che non sia mai troppo tardi per ottenere un miglioramento del linguaggio e della comunicazione verbale – anche dopo 10 anni o più dall'esordio di afasia (cf. Stark & Gehr, 1996).



Afasia e "Dare tempo"

Il linguaggio è il più importante mezzo di comunicazione degli esseri umani, permette di partecipare alla vita quotidiana e contribuisce in modo sostanziale alla qualità di vita delle persone. Per un individuo sano è difficile anche solo immaginare che una persona possa improvvisamente non essere più in grado di esprimersi o

di capire quel che le viene detto che è proprio quello che capita alle persone afasiche e ai loro familiari e loro sanno cosa significhi vivere con l'afasia. Tuttavia, il tema *"Dare tempo"* può avere più di un significato.

"Dare tempo" dal punto di vista di una persona afasica e dei suoi interlocutori

Per le persone afasiche *"Dare tempo"* è una richiesta importante diretta a tutti i partner conversazionali, in modo tale che essi possano sviluppare, formulare e articolare il proprio pensiero con la parola o con i gesti.

Più facile a dirsi che a farsi! Come interlocutori, siamo veramente all'altezza di questa richiesta e di soddisfare le loro necessità? Spesso non lo siamo! Perché è così difficile per tutti noi dare alle persone afasiche il tempo di cui hanno veramente bisogno? La risposta più semplice è che non possiamo sopportare il fatto di vedere qualcuno sforzarsi per trovare le parole. Inoltre, non abbiamo mai imparato a trattenerci e aspettare a lungo per avere una risposta.

Se il nostro interlocutore ha difficoltà a trovare una parola o a produrre una frase, è davvero difficile trattenersi dal fornire troppo in fretta la parola voluta o dal completare una frase. Ma questo comportamento genera gravi inconvenienti. Fornire troppo in fretta la parola ricercata, completare le frasi e "aiutare" – ovviamente nell'intento di essere utili – può demotivare la persona afasica e indurla a pensare: "Perché dovrei provare ad esprimermi quando chi mi sta vicino lo fa così bene al mio posto!". Per questa e molte altre ragioni dovremmo tutti aderire al tema *"Dare tempo"*.



Nella somministrazione dei protocolli di riabilitazione del linguaggio ELA®, uno dei principi fondamentali è ed è stato il *"dare/concedere tempo"* (Stark, 2005). Fin quando la persona afasica fa capire di voler continuare a provare a rispondere autonomamente si deve aspettare! All'inizio il terapeuta deve imparare a tacere per molto tempo, ma la cosa funziona! Le persone afasiche possono cercare una parola anche per molti minuti e alla fine riuscire a produrla correttamente; ne rimangono

molto fiere con un effetto positivo sulla loro motivazione e sull'autostima.

Un signore afasico con il quale ho lavorato per più di dieci anni, ogni volta che aveva bisogno di più tempo per rispondere, allungava il braccio e diceva: "Aspetti". Io gli lasciavo tempo. Ancora adesso, quando fa fatica a trovare una parola, allunga il braccio. Nel corso degli anni, la durata delle sue latenze è diminuita e le sue abilità lessicali sono migliorate notevolmente.

In una pubblicazione sulle difficoltà di recupero lessicale, Marshall (1976) discute l'importanza della variabile "tempo di attesa", cioè "*dare tempo*". Anche se in rieducazione "*Dare tempo*" è stato fatto solo raramente e soprattutto con persone con deficit lessicali non gravi, una più lunga attesa della risposta ha portato a migliori prestazioni. Il soggetto afasico è in grado di recuperare più spesso la parola! Il punto fondamentale è che l'uso di questa strategia si è tradotto in una migliore prestazione!

Per quanto riguarda gli interlocutori delle persone afasiche, si è accennato all'impulso ad intervenire molto rapidamente al fine di ridurre le difficoltà di comunicazione. Per limitare questo comportamento, si dovrebbe fornire una preparazione più specifica ai familiari e caregiver perchè imparino a "*Dare tempo*". "*Dare tempo*" ha anche il significato di concedere ai familiari, ai caregiver e agli amici il tempo per adattarsi alla nuova e molto difficile situazione che si trovano a vivere: l'afasia colpisce tutta la famiglia e non solo la persona afasica.

Cambiamenti del linguaggio a lungo termine

Sfortunatamente capita ancora di sentire qualche professionista affermare che dopo un anno dall'evento acuto non si possono aspettare ulteriori cambiamenti del linguaggio. Questa affermazione è falsa! Come dimostra l'esperienza – sebbene questo dipenda da diversi fattori prognostici – un buon miglioramento e cambiamenti generali nelle abilità comunicative sono possibili e possono essere ottenuti anche molto tempo dopo il periodo di remissione spontanea, che può durare fino a un anno e forse anche più a lungo.

Un altro punto da comprendere e accettare è che è necessaria una certa quantità di tempo per il ripristino delle funzioni linguistiche. I primi mesi e forse anni richiedono una grande capacità di comprensione, pazienza e flessibilità da parte di tutte le persone coinvolte!

Tra i fattori che possono determinare un miglioramento a lungo termine nella comunicazione verbale tra la persona afasica e i suoi interlocutori, Holland (1992) cita il fatto che nel corso del tempo questi si adattano gli uni agli altri e che così facendo imparano a comunicare meglio. Questo processo richiede tempo e conoscenza delle capacità e delle necessità reciproche.

Principi di plasticità neuronale mediata dall'esperienza

Keim e Jones (2008) presentano 10 principi di plasticità neuronale mediata dall'esperienza, riferiti al modo in cui il cervello risponde alla riabilitazione del linguaggio.

Questi principi riguardano la plasticità del cervello e il modo in cui l'adesione a questi principi nel trattamento dell'afasia può influenzare positivamente il recupero. "Il tempo è prezioso" è uno di questi principi. Gli autori affermano che il momento successivo all'esordio di afasia è importante per la scelta delle procedure di riabilitazione e dei metodi terapeutici. Il



trattamento effettuato nelle fasi acuta, post-acuta e cronica deve adattarsi ai differenti deficit prevalenti in quel periodo. In tutte le fasi del processo di recupero la persona afasica dovrebbe poter beneficiare al massimo del trattamento.

In sintesi, "Dare tempo" come tema per i "Mesi Internazionali per la Consapevolezza sull'Afasia" è indispensabile per soddisfare i bisogni fondamentali delle persone afasiche, così da stimolare e facilitare la loro partecipazione in tutte le situazioni della vita quotidiana.

In questo spirito mi auguro che tutti gli stati membri dell'AIA possano organizzare numerosi eventi e attività comuni sul proprio territorio e in tutto il mondo e che da questi possano scaturirne discussioni interessanti. A loro volta queste attività di

sensibilizzazione faranno crescere la conoscenza su cosa sia l'afasia e cosa significhi vivere con l'afasia.

Auguro a tutti voi un buon successo delle iniziative che vorrete realizzare e spero che possiate divertirvi nell'organizzarle!

Bibliografia

A.L. Holland (1992). Some Thoughts on Future Needs and Directions for Research and Treatment of Aphasia. In J. Cooper (Ed.), Aphasia Treatment: Current Approaches and Research Opportunities NIDCD Monographs, Volume 2, 147-152.

A. H. Hawley (1950). Human Ecology. New York: Ronald Press.

J. Kleim & T. Jones (2008). Principles of experience-dependent neural plasticity: Implications for rehabilitation after brain damage. Journal of Speech, Language and Hearing Research, Supplement, 51, S225-S239.

R.C. Marshall (1976). Word Retrieval of Aphasic Adults. Journal of Speech and hearing Disorders, 41, 444-451.

J. Stark (2005). Analyzing the therapy process: The implicit role of learning and memory, Aphasiology, 19, 10/11, 107-1089.

J. Stark & E. Gehr (1996). Sprachtherapie einer chronischen Broca-Aphasikerin – Es ist nie zu spat! Verhaltensmodifikation und Verhaltensmedizin, 17, 4, 353-374.



Il tempo è prezioso ed ecco perché è nostro diritto chiedere "Dammi tempo", proprio come il titolo del nostro Giornalino.

TG A.I.T.A

ITALIA



Concordia: è ora parta la rimozione



Lunedì 16 settembre ore 8: 50 - E' tutto pronto all'Isola del Giglio per l'inizio delle operazione di rotazione del relitto del Costa Concordia. Nei pressi della nave naufragata il 13 gennaio del 2012 si è già posizionato il mezzo che ospita il centro di controllo

da cui verranno dirette tutte le operazioni. Il tiraggio è iniziato con 2 mila tonnellate procedendo con step di 20 tonnellate fino a 4 mila. Per un totale di 12 ore di lavoro stimato.

Il papa chiama un ragazzo con distrofia

Michel, 15 anni, affetto da distrofia muscolare, sabato 14 ha ricevuto la telefonata di Papa Francesco. Il ragazzo, abitante a Pinerolo (Torino), racconta che il Pontefice ha esordito dicendogli: "Avrei l'onore di incontrarla". "Io gli ho risposto certo...che se anche sono sulla carrozzina sto bene". Michel che aveva scritto in Vaticano solo due giorni prima. E non è la prima volta che arrivano chiamate inaspettate del Papa a casa delle famiglie che gli hanno chiesto una preghiera per aiutarli ad affrontare delle situazioni difficili.



Per non parlare poi del grido che papa Francesco ha lanciato la settimana precedente durante la veglia di quattro ore per la pace in Siria e in Medio Oriente, da lui indetta a piazza San Pietro. Centomila persone - secondo dati della Questura e della Prefettura vaticana - hanno pregato con lui, in una cerimonia segnata da lunghi silenzi, da letture bibliche, da canti liturgici, da litanie, in un clima di grande raccoglimento e compostezza. La guerra segna sempre una sconfitta per l'umanità", è "un fallimento", "porta solo morte" e "parla di morte".

Un grande esempio di umanità e condivisione, sia per i credenti che per i non credenti. Bravo Papa Francesco.

CRONACA

Motonautica: pilota muore a Milano

(ANSA) - E' morto il 15 settembre a Milano il pilota campione italiano di Formula 2 di motonautica Paolo Zantelli, 48 anni, vittima di un incidente di gara all'Idroscalo di Segrate. L'incidente è avvenuto subito dopo la partenza del Gran Premio 'Città di Milano'. Il motoscafo ha toccato un'altra imbarcazione e si è impennato in aria ribaltandosi. Il pilota è rimasto sott'acqua in arresto cardiaco e con un trauma toracico.

Zantelli era di Colorno (Parma). Lascia la moglie Milena Clerici e un figlio.



Comitato malati Sla riprende la lotta

Riprende la lotta dei malati di Sla che chiedono interventi concreti del Governo e un incontro entro il prossimo 29 settembre con i vertici dei ministeri della Salute, del Lavoro e dell'Economia. Se non avranno una risposta sono pronti ad un nuovo presidio a Roma, dal 22 ottobre, davanti alla sede del ministero dell'Economia, in via XX Settembre. Una lettera aperta al Governo è stata inviata dal segretario dell'associazione malati Sla, Salvatore Usala, dal suo letto di Monserrato (Cagliari).



ESTERI



Siria: rispetti gli accordi

L'opposizione siriana sembra bocciare l'accordo sulle armi chimiche tra Usa e Russia sottolineando che "non risolve la crisi". Lo ha detto a Istanbul il presidente del Consiglio militare supremo dell'opposizione siriana, aggiungendo che il regime siriano ha spostato in questi ultimi giorni l'arsenale delle armi chimiche in Libano e in Iraq.

Lavoreremo per assicurare che ci siano delle conseguenze se la Siria non dovesse adempiere ai suoi impegni": lo afferma il presidente americano, Barack Obama, riferendosi alla risoluzione Onu che i cinque membri permanenti del consiglio di sicurezza dovranno mettere a punto rispetto del piano di smantellamento delle armi chimiche siriano o il loro uso. Obama ha quindi ribadito che se la via diplomatica dovesse fallire, gli Stati Uniti sono pronti ad agire. Il rischio di una guerra rimane reale.

VENETO

Fingono incidente per truffare anziani: Usavano trucco specchietto rotto

I Carabinieri di Verona hanno arrestato due ventinovenni campani che avevano tentato di truffare un anziano di 78 anni della provincia scaligera con la truffa dello specchietto. I due si sono fatti superare da altre auto lanciando contro queste ultime dadi in ferro. Le vittime, ignare di quello che era successo, sono state affiancate dai due che mostravano lo specchietto retrovisore, già rotto in precedenza, facendo credere di averne subito il danneggiamento a causa del sorpasso.

CULTURA & SPETTACOLO

Michael J. Fox alla sfida del Parkinson

Ridere del Parkinson? A quanto pare si può. Almeno ci prova Michael J. Fox, 52 anni, storico protagonista di 'Ritorno al futuro', malato dal '91 proprio del morbo di Parkinson. Dopo aver quasi abbandonato le scene, Fox è tornato sul set e dal 26 settembre sarà in onda in prima serata sul network Nbc con 'The



Michael J. Fox Show'. Nella serie l'attore è Mike Henry, un newyorkese che abbandona il lavoro dopo la diagnosi del morbo. "Il Parkinson è una sfida - dice Fox - ma ho deciso di affrontarlo con humour".

SPORT

Moto: Lorenzo, ho dominato sui migliori nel Gp di S.Marino

"È andato tutto bene: ho fatto una buona partenza forzando molto le frenate per prendere subito margine e poi sono riuscito a mantenere un buon passo. È stata una corsa molto fisica, ma sono riuscito a fare una gara come piace a me". Jorge Lorenzo commenta il successo nel Gp di San Marino. "Il cambio nuovo - aggiunge il pilota della Yamaha - ha funzionato bene, ma bisognerà ancora migliorare. Mi è piaciuto di più vincere in battaglia a Silverstone, ma qui ho dominato davanti ai migliori".



Per ridere un po'

A cura di Armando Missaglia

1- Tra cassadori

Uno dise :” Mi go’ un can setter ch’el resta in ferma par diese minuti”

“E mi” dise n’altro”go’ un can che resta in ferma par trenta minuti. A lo posso giurare!”

Intervien un aventore: “ Se ze par questo, mi go’ me nona che ze inferma da diese ani!!”

Traduzione: Tra cacciatori – Uno dice “Io ho un cane setter che resta in ferma per dieci minuti. “E io – dice un altro- “ Ho un cane che resta in ferma per trenta minuti. Lo posso giurare!”. Interviene un avventore” Se è per questo io ho mia nonna che è inferma da dieci anni!!!”

2- In manicomio

Un mato crede de essare un gran de formenton. Dopo na cura intensa el direttore ghe domanda: “ Adesso,caro, dime la verità. Te credito ancora un gran de formenton?”

“No dottore,assolutamente”

“E allora te poi andare fora”

“No,dottore,mi no me fido”

“E parcossa?”

“Le galine sale che mi non so’ più un gran de formenton?”

Traduzione : Un matto crede d’essere un chicco di granoturco. Dopo una cura intensa il direttore gli domanda :” Ti credi ancora un chicco di granoturco?”

“No dottore,assolutamente” “E allora puoi andare fuori” “ No dottore, io non mi fido” “ E perché?” “ Le galline sanno che io non sono un chicco di granoturco?”

3- In treno

Un controllore varda i bilieti e el se inacorse che uno ga' el bilieto par el treno normale e invesse lori ze su un treno rapido.

Alora l'intervien e el ghe dise: "El varda,sior, che questo ze un rapido!"

"No fa gnente,caro, el lo fassa andare più pian"

Traduzione: un controllore guarda i biglietti e si accorge che uno ha il biglietto per il treno normale e invece loro sono su un treno rapido. Allora interviene e gli dice : " Guardi ,signore, che questo è rapido!.. " Non fa niente,caro, lo faccia andare più piano"

Proverbi veneti

- El voe la bota e la mujere imbriağa - Quando l'omo ze pien de vin, el te parla in latin - Impara l'arte e metela da parte - Baco tabaco e Venere manda l'omo in senare - Mejo fruar le scarpe che i nissoi - Mejo un asino vivo che un dottore morto - Mejo essare bechi e avere da becare,che non essarlo e no avere gnente da magnare - Tre femene? Una viva,una morta, una in pitura da drio la porta	-Vuole la botte e la moglie ubriaca. -Quando l'uomo è pieno di vino,parla in latino -Impara l'arte e mettila da parte. -Bacco,tabacco e Venere riducono l'uomo in cenere. -Meglio consumare le scarpe che le lenzuola. -Meglio un asino vivo che un dottore morto. -Meglio essere cornuti e avere da beccare che non esserlo e non avere da mangiare. -Tre donne? Una viva,una morta una in un quadro dietro la porta.
--	--

VALORE

Considero valore ogni forma di vita,
la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno animale,
l'assemblea delle stelle.
Considero valore il vino finché dura il pasto,
un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato,
due vecchi che si amano.
Considero valore tutte le ferite.
Considero valore risparmiare l'acqua,
riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo, accorrere a un grido,
chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.
Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.
Considero valore il viaggio del vagabondo,
la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.
Considero valore l'uso del verbo amare e
l'ipotesi che esista un Creatore.
Molti di questi valori non ho conosciuto.

Erri De Luca
(Marisa Zarbin)

Giochi ed enigmistica

Elimina gli intrusi!

Per ogni categoria barra sopra agli elementi che non vi appartengono.

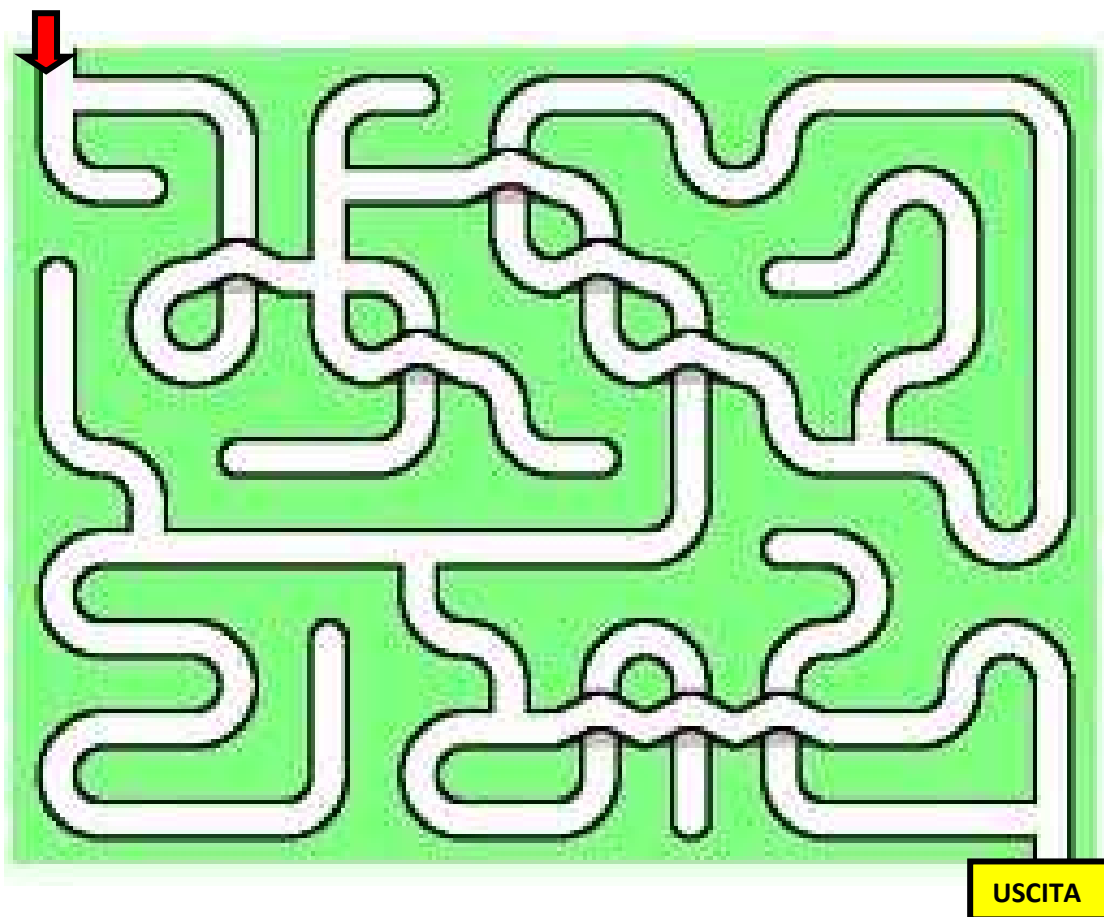
ERBE AROMATICHE		
Salvia	Sale	Alloro
Carota	Rosmarino	Prezzemolo
Spinaci	Timo	Betulla
VINI		
Souvignon	Aranciata	Prosecco
Gorgonzola	Merlot	Protetto
Pinot	Puzzone	Lambrusco
CAPITALI EUROPEE		
Buenos Aires	Tokyo	Stoccolma
Madrid	Parigi	Berlino
Oslo	Russia	Padova

Ora per ogni categoria scrivi almeno un altro elemento.

ERBE AROMATICHE	VINI	CAPITALI EUROPEE
.....		
.....		

Il labirinto

Prova a trovare l'uscita corretta dal labirinto tracciando il percorso.



Conta nella tasca

Conta le monete in ogni riquadro e scrivi la somma.



Il condominio

In questo condominio abitano tanti personaggi. Luigi, che appena arrivato, non sa ancora in quale appartamento abitano i vari inquilini; glielo spiegano così.

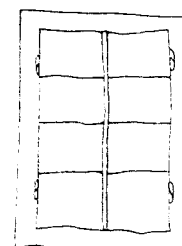
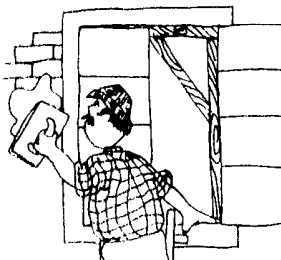
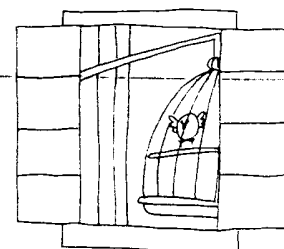
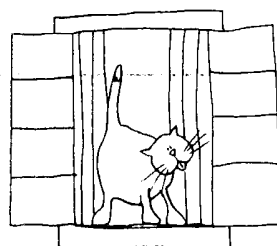
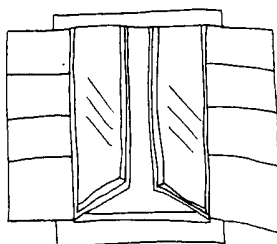
Collega ogni risposta alla persona giusta.

Io abito sopra al
signore a cui piace
tanto il giardinaggio.

Sotto di me abita
una famiglia con un
bimbo appena nato.

Il mio vicino di
casa è un tipo
molto pericoloso.

Nell'appartamento
dei miei vicini
stanno facendo
alcune riparazioni.



Canta & Recita!

In ogni pezzo di canzone o poesia mancano delle parole. Prova a cantare o recitare e trovare le parole mancanti.

Nel mezzo del cammin di nostra

Mi ritrovai per una oscura

Che la diritta via smarrita.

Dante- Divina commedia

Respiri p..... per non far r.....

ti addormenti di s.....

e ti risvegli con sole

sei c..... come l'alba

sei fresca come l'a.....

e quando g..... con quegli occhi grandi

forse un po' troppo sinceri sinceri sì

si vede quello che p.....

quello che s.....

Vasco Rossi- Albachiara

La nebbia a gl'irti colli

p..... sale

e sotto il m.....

urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del b.....

dal ribollir dei tini

va l'aspro odor de i v.....

l'anime a rallegrar.

Giosuè Carducci- San Martino

Azzurro, il p..... è sempre azzurro

e l..... per me

Mi accorgo di non avere più risorse senza di te

E allora io q..... quasi prendo il t.....

E vengo vengo da te

Ma il treno dei d.....

Nei miei p..... all'incontrario va.

Celentano- Azzurro

Le prime tre parole che...

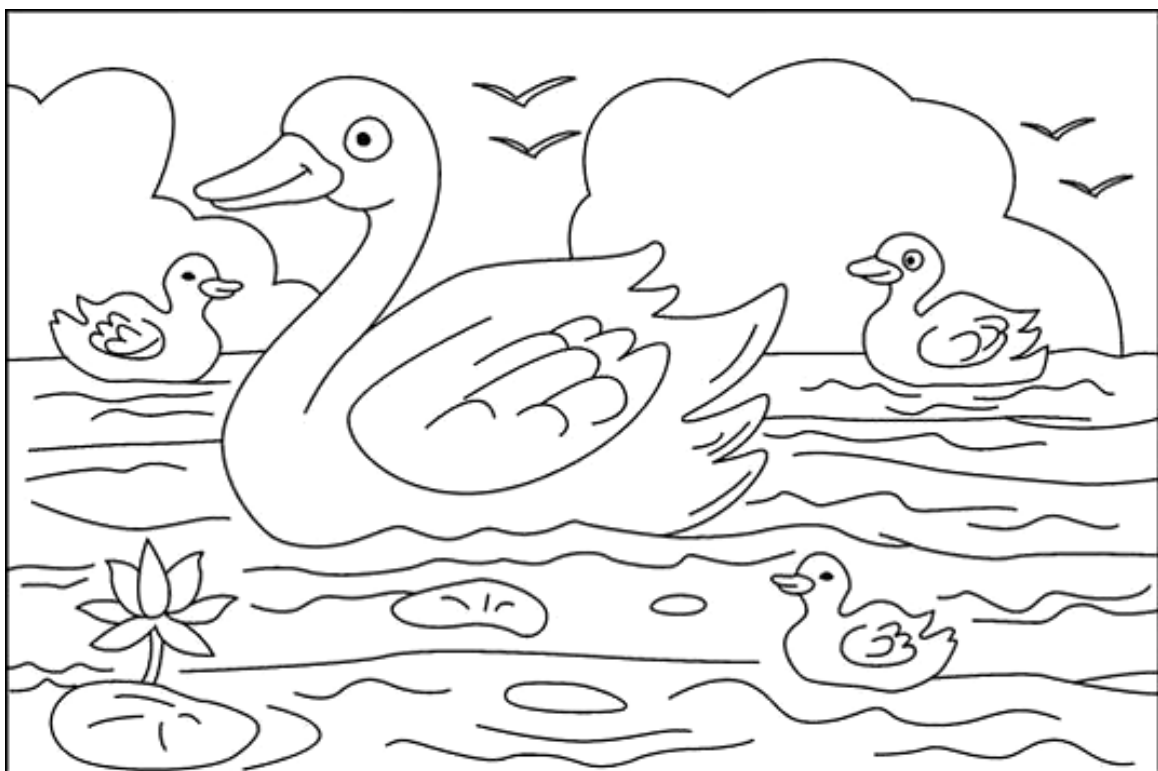
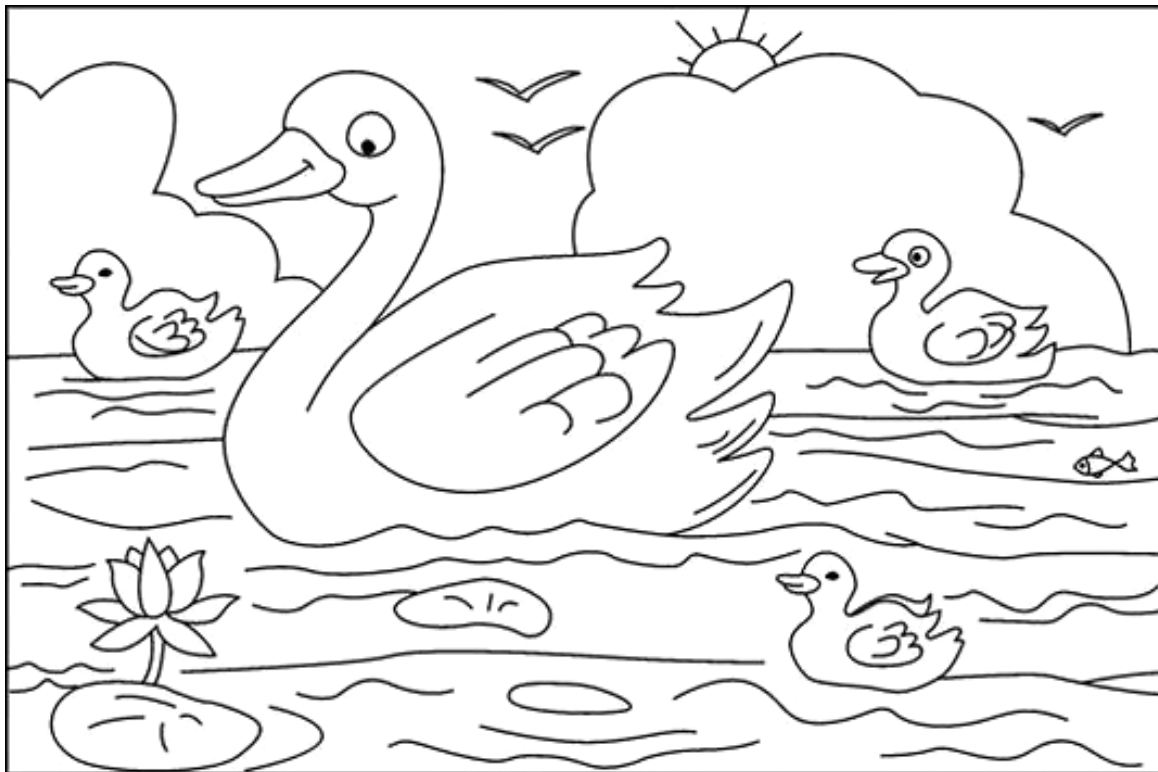
Per ogni riga scrivi tre elementi che ti vengono in mente legati a quella parola.
Per ognuna c'è un aiuto da scegliere nella griglia in fondo alla pagina e inserire nella 1° colonna.

	PAROLA 1	PAROLA 2	PAROLA 3
VALIGIA			
SORPRESA			
TEMPORALE			
MARE			
GIOVANE			
FAMIGLIA			
LAVORO			
PARCO			
TRIBUNALE			

GENITORI	LAMPI	FESTA
LIBRETTO	SPIAGGIA	FERIE
LEGGE	VECCHIO	GIOCHI

All'occhio

Trova le differenze tra il primo e il secondo disegno



Al bar

Immaginiamo di essere al bar. Ogni tanto a questo signore scappa una parola...aiutiamolo a fare la sua ordinazione. Aiutati con il disegno.

Cameriere: Salve cosa prende?

Signore: Vorrei un



macchiato e una

briosche con la



Grazie!

Cameriere: Serve altro signore?

Signore: Sì grazie : un



con il prosciutto

e la



da portare via.

Di qui passa il bus per il centro?

Cameriere: Certo, è il numero 13. Passa tra 15 minuti.

Signore: Bene allora mi dia 2

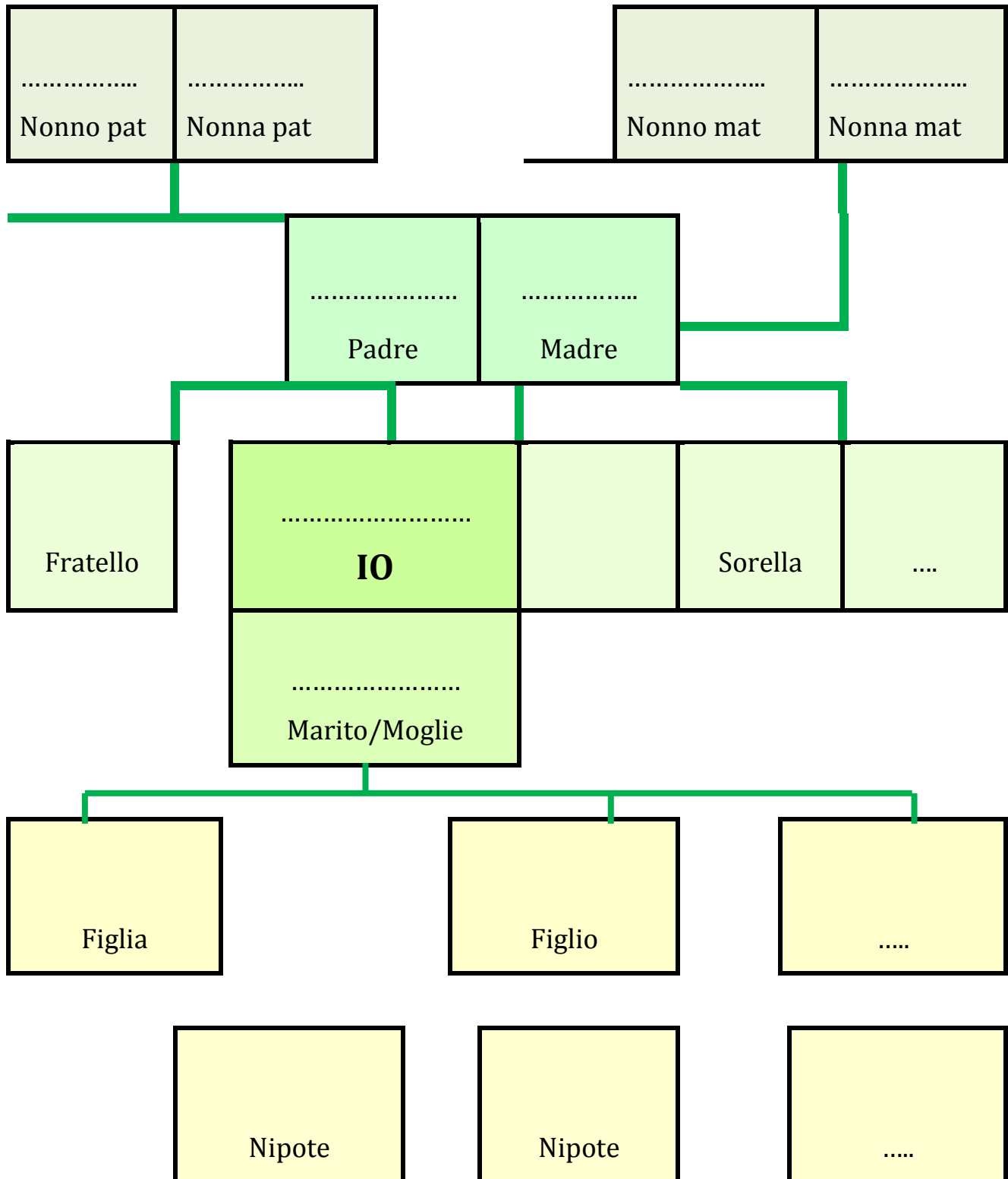


Grazie e arrivederci!

Cameriere: Buona giornata! Grazie a Lei.

La mia famiglia

Prova a costruire il tuo albero genealogico a partire dai tuoi nonni e proseguendo fino a i tuoi fratelli, figli e nipoti.



Le ricette di Settembre e Ottobre

CLAFOUTIS ALLE PESCHE

INGREDIENTI

20 ml Brandy
200 ml latte freddo
100 gr zucchero
90 gr farina 00
1 bustina vanillina
500 gr pesche gialle e bianche
Pizzico di sale
3 uova
Per imburrare:
10 gr burro
30 gr zucchero
Sopra:
zucchero a velo

Riscaldare il forno a 180° gradi. Lavare le pesche poi tagliarle in quattro, togliere il nocciolo e sbucciarle, tagliare le pesche a fette non troppo sottili. Prendere una ciotola e sbattere le uova con lo zucchero fino a ottenere un composto chiaro, spumoso e del doppio del volume.

Mettere insieme la vanillina e la farina setacciata e dopo unire il composto con un cucchiaino di legno. A questo punto aggiungere poco alla volta il latte mescolando con delicatezza. Quando tutto il latte è stato assorbito mettere il brandy e il sale. Imburrare una tortiera bassa e del diametro

di 26 cm e cospargere con 30 gr di zucchero così da evitare che il clafoutis si attacchi. Disponete le pesche sul fondo della pirofila a raggiera e anche più strati sovrapposti. Sulle pesche versare nella tortiera delicatamente il composto con uova ecc...fino a ricoprire tutte le pesche tranne quelle più in superficie. Infornate per 50 minuti; controllare sia ben dorato; dopo spolverizzare con lo zucchero a velo. Lasciare intiepidire e servite il vostro clafoutis alle pesche.



Elena Troncon

PETTO DI POLLO AGLI ASPARAGI

INGREDIENTI

per 4 persone

400gr di petto di pollo

500gr di asparagi freschi

40gr di burro

Aglione e prezzemolo

Sale q.b

Preparazione

Pulite gli asparagi eliminando la parte dura e tagliateli a fette oblique spesse 1cm. Rosolatele con il burro in una padella ,unite 1dl di acqua e cuocete a fuoco vivace per 5 minuti. Adagiate nella padella il petto di pollo,cuocetelo a fuoco basso per 10 minuti e aggiungete a fine cottura l'aglio e il prezzemolo.

Regolate di sale e servite il petto di pollo tagliato a fette alte 2cm. circa ,coperte con il fondo di cottura.

A cura di Zarbin Marisa

RICETTE VENETE

a cura di Missaglia Armando (continua...)

1- MOLECHE

INGREDIENTI

moleche,
sale, olio
2-4 tuorli d'uovo,
parmigiano,
farina bianca.

Le moleche altro non sono che i granchi al momento della muta, due volte l'anno in primavera e in autunno. Le moleche ancora vive vanno lavate in acqua fredda e salata, poi si mettono in una terrina in cui 3-4 tuorli d'uovo siano stati già sbattuti con un pizzico di sale e qualche cucchiata di parmigiano grattugiato. Mescolate bene e coprite con un piatto, cu cui

sovrapporrete un peso.

Lasciate riposare per qualche ora in luogo fresco, poi passate le moleche, una a una nella farina bianca e friggetele in olio abbondante. Fate le scolare su un foglio di carta assorbente, spolveratele di sale e servitele caldissime, accompagnate con vino bianco Soave

2- BIGOLI IN SALSA (spaghetti in salsa)

INGREDIENTI

1 cipolla,
2 acciughe,
100gr. di tonno,
olio d'oliva,
sale, pepe,
prezzemolo,
400gr. di spaghetti

Nella pentola si fanno rosolare 1 grossa cipolla affettata, 2 acciughe (lavate, spinate e tritate), 100gr. di tonno sbriciolato e 2 cucchiare di olio d'oliva. Non appena la cipolla avrà un bel colore biondo, allungate con 2 cucchiare di acqua, poi salate e pepate. Completate con un ciuffo di prezzemolo tritato. Portate a cottura su fuoco lento e condite con questa salsa gli spaghetti cotti al dente.

3-RISI E BISI

INGREDIENTI

cipolla,
pancetta magra o
prosciutto crudo,
olio, burro,
riso,
1,5 kg di piselli,
prezzemolo,
parmigiano ,
pepe bianco

Fate un bel soffritto di cipolla affettata, pancetta magra tritata, olio e burro quanto basta. Non appena la cipolla diventa dorata aggiungete il riso vialone nano (4-5 pugni per 4 persone) e lasciate insaporire. Allungate ancora con il brodo verde ottenuto facendo bollire in acqua salata i baccelli dei piselli e passando il tutto al setaccio. A metà cottura del riso, aggiungete i piselli e insieme una manciata di prezzemolo tritato. Quando il riso è al dente, spegnete il fuoco, insaporite con una noce di burro e il parmigiano grattugiato. Se piace, aggiungere pepe bianco macinato.

4- PASTA E FAGIOLI

INGREDIENTI

fagioli,
bicarbonato,
pancetta,
cipolla,
olio, pepe nero,
brodo,
pasta (tagliatelle,
maccheroncini, riso o altro)
prezzemolo, aglio

Mettete a mollo i fagioli secchi per una notte in abbondante acqua e un pizzico di bicarbonato. Al mattino gettate l'acqua e fate bollire i fagioli.

In una casseruola, soffriggete un bel battuto di pancetta con cipolla tritata e olio.

Aggiungetevi metà dei fagioli passati al setaccio e metà interi. Lasciate insaporire, poi allungate con il liquido di cottura dei fagioli o brodo vegetale.

Salate e fate cuocere la zuppa con una manciata di

pasta. Versate caldissimo nelle scodelle con una bella manciata di pepe nero e un filo di olio. Se piace, al momento di spegnere il fuoco insaporite con un trito di prezzemolo e aglio.

UNA RICETTA DA SCRIVERE

.....

INGREDIENTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Preparazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

..... e Buon Appetito!

Volontari Veneti A.IT.A. - onlus

Via Magenta, 4 - 35138 Padova – Seg. Tel. 3490081700 - 3480314045

e-mail : mariarosa.zulato@gmail.com

P.IVA 0334940288

Mandate le vostre idee per il giornalino a Mariarosa, Emma, Gesuino o Alice! Vi lascio la mail di Alice ed Emma: alice.ferra@hotmail.it
emma.martin.dyvz@alice.it

A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



Hanno contribuito a questa uscita: Armando, Elena, Gianfranco, Antonio, Emma, Alice, Marisa, Mariarosa, Giuliana. Scusate se abbiamo dimenticato qualcuno. Redazione: log. Alice Ferrarese.

Materiale parzialmente tratto da:

- www.ansa.it;
- www.senteacher.org
- www.google.com

Le Soluzioni

Elimina gli intrusi

Carota spinaci sale betulla

Gorgonzola aranciata puzzone protetto

Buenos aires Tokio, Russia, Padova

Conta nella tasca

2,79 €; 5 €

In condominio

1° frase: ragazza con vestito a righe

2° frase: Canarino

3° frase: Signore

4° frase: Signora

Canta & Recita

-vita, selva

-piano, rumore, sera, chiara, aria, guardi,
pensi, sogni

-piovigginando, Maestrale, borgo, vini

-pomeriggio, lungo, quais, treno, desideri, pensieri

Al bar

Caffè, marmellata, panino, mozzarella,
biglietti

All'occhio

Gabbiano a destra, sole, occhio della
papera grande, papera a sinistra al
contrario, pesce a destra, papera a
destra ha il becco aperto, fiore, bolla
nell'acqua, piuma dell'ala della
papera grande, manca l'ala alla
papera piccola davanti.

Le prime tre parole che...

Valigia: ferie, Temporale: lampi;

Giovane: vecchio; Sorpresa: festa;

Mare: spiaggia; Famiglia: genitori;

Lavoro: libretto; Parco: giochi;

Tribunale: legge.